

CONTINUA A DIMINUIRE IL NUMERO DEI RICOVERATI ANCHE NEL PRESIDIO DI CARATE

A Vimercate un reparto restituito ai degenti no-Covid

VIMERCATE (tlo) Un reparto restituito alle degenze no-Covid. Un altro segnale incoraggiante che conferma un'inversione di tendenza, arriva dall'ospedale di Vimercate. Nei giorni scorsi il Tulipano Bianco è stato restituito ai pazienti non affetti da coronavirus. Restano quindi tre i reparti (Rosa bianca, Rosa gialla e Tulipano rosso) per i malati che hanno contratto il virus, oltre alla Rianimazione.

Buoni anche i segnali che arrivano dai numeri dei ricoveri. In totale a ieri tra Vimercate e Carate erano 168, 7 in meno di domenica. In particolare 135 a Vimercate (-3 rispetto a domenica) di cui 8 in terapia intensiva, 52 con assistenza respiratoria, di cui 29 con casco (2 in più di domenica. In Pronto soccorso 7 le persone positive, nessuna in attesa di ricovero.

A Carate, a ieri, i ricoverati erano 33 (-5 rispetto a domenica), di cui 25 con assistenza respiratoria (5 con casco). Sei i pazienti in Pronto soc-

corso, nessuno in attesa di ricovero. Scende sensibilmente anche il dato del personale assente per covid o un quarantena: 30 a Vimercate e 17 a Carate gli operatori non in servizio.

Nel frattempo Asst Vimercate ha reso noti i primi riscontri di uno screening effettuato su pazienti ricoverati con polmonite da Covid. Lo screening è stato effettuato dal team della Pneumologia dell'Ospedale di Vimercate, che ha terminato il primo step della ricerca multicentrica sui danni polmonari, generati dalle polmoniti da Covid. Lo studio osservazionale coinvolge sei strutture pneumologiche lombarde.

Il primario della Pneumologia, **Paolo Scarpazza**, con i suoi collaboratori ha selezionato 60 pazienti con polmonite interstiziale bilaterale, ricoverati durante la prima ondata dell'emergenza sanitaria, nella primavera scorsa, poi dimessi.

Il gruppo di pazienti arruolati, a sei

mesi dalla dimissione, sono stati prima suddivisi in tre sottogruppi per gravità della patologia e trattamento (pazienti che hanno avuto necessità della sola ossigenoterapia; malati per cui è stata necessaria la ventilazione con casco, associata ad ossigeno ad alti flussi; pazienti, infine, trasferiti in Rianimazione con necessità di intubazione) e in seguito sottoposti ad una serie test di controllo. In particolare hanno effettuato un esame radiologico al torace associato a test di funzionalità respiratoria.

«Lo scopo dello studio era osservare se e in che misura la polmonite bilaterale da Covid abbia determinato esiti permanenti, con compromissione della funzionalità respiratoria - ha spiegato Scarpazza - Dall'analisi dei primi risultati sono stati accertati residui della malattia ma, in generale è stato anche riscontrato un recupero fisico dei pazienti».

Gli esami eseguiti ora saranno ripetuti a distanza di un anno, questa volta anche con il supporto di una Tac del torace ad alta risoluzione.



Peso:20-9%,21-7%